

PREFAZIONE

Questo volume raccoglie una parte di quanto mi è accaduto di scrivere di cose siciliane del periodo dell'Italia unita; e, come dice il sottotitolo del volume, intende offrire, per quel che vale, un contributo alla storia sociale e culturale della grande isola in tale periodo. Alcune delle pagine qui raccolte sono già state pubblicate in altri volumi dell'autore o miscellanee o riviste; altre sono inedite: come si indicherà in dettaglio nell'apposita avvertenza.

L'autore sa bene, peraltro, che i libri così composti o hanno una giustificazione intrinseca che si palesa da sé al lettore (o, almeno, a quei lettori più attenti che sono nelle aspirazioni di ogni scrittore) oppure vanno giustificati con l'unico argomento che all'autore è parso utile e opportuno o ha semplicemente fatto piacere di raccogliere sotto un unico denominatore alcuni suoi scritti e di proporli così all'attenzione degli studiosi e del pubblico. Nella fattispecie l'autore confida che sia piuttosto il primo corno dell'alternativa a verificarsi: e non per una troppo fiduciosa presunzione (anche se da una tale menda potrà non risultare immune), bensì per la meditata convinzione che il lungo studio e la costante riflessione da cui queste pagine sono scaturite siano valsi a illuminare più di qualche punto degli argomenti qui trattati (oltre che per l'accoglienza generalmente positiva fatta a molte delle stesse pagine quando sono state pubblicate). L'autore ha, inoltre, studiato egualmente a lungo vari periodi e temi della storia d'Italia e del Mezzogiorno d'Italia e ne ha ricavato una duplice e progressivamente più forte persuasione: che, cioè, l'unità storica dell'area italiana non è minore, e per alcuni versi o in alcuni periodi è addirittura maggiore, della sua unità geografica;

e che tra le due parti del Mezzogiorno d'Italia, la continentale e l'insulare, la relazione è ancora più stretta e va alquanto al di là delle vicende politiche e istituzionali per cui nel corso del tempo esse sono state volta a volta (e talora nello stesso tempo) unite o contrapposte e divise fra loro. Il titolo dato al volume vuole esprimere, per l'appunto, questa duplice persuasione, della quale si spera che esso arrechi più di una prova. Ma giudichino i lettori. All'autore resta da ringraziare l'amico e collega Mario Mazza, alla cui affettuosa disponibilità e sollecitazione si deve se il libro è stato messo su e vede la luce. E resta pure da esprimere il voto che in una tormentata e tormentosa congiuntura della vita nazionale, mentre sulla storia d'Italia e sulle sue prospettive se ne sentono (e si perdoni il basso stile dei termini) di tutti i colori, anche le pagine di questo libro contribuiscano, in sia pur minima misura, a fare un po' più di luce.

novembre 1993

Giuseppe Galasso

AVVERTENZA

Gli scritti *Il «grande ritorno», Meridionalismo siciliano e meridionalismo napoletano* e *Sciascia e Pirandello* sono inediti: il primo è stato scritto apposta per l'occasione, il secondo è il frutto di una piccola serie di seminari tenuti a Napoli e a Roma fra il 1989 e il 1990, il terzo è uno scritto dell'autore per se stesso quando il settimanale «L'Espresso» pubblicò nel 1986 in un suo supplemento l'*Alfabeto pirandelliano*. Il capitolo ora intitolato *Dal tempo di Verga al tempo di Pirandello* fu pubblicato (col titolo *La Sicilia dei tempi di Verga*) nel volume del Comitato per l'Edizione Nazionale delle opere di Giovanni Verga *I tempi e le opere di Giovanni Verga*, ed. Banco di Sicilia - Le Monnier, Firenze 1986, pp. 11-55. Il capitolo ora intitolato *Cento anni di presenza culturale (1870-1970)* riprende il testo di una conferenza tenuta a Palermo per la Società Siciliana per la Storia Patria nel 1977 all'apparizione degli Atti del Congresso svoltosi due anni prima per il centenario della stessa Società; e fu pubblicato, senza note e col titolo *Un secolo di presenza siciliana nella cultura*, in «Archivio Storico Siciliano», s. IV., 3 (1977). Il capitolo intitolato qui *Tradizioni popolari e Sicilia nell'ultimo Pitre* è il capitolo XII del mio volume *L'altra Europa. Per una storia antropologica del Mezzogiorno d'Italia*, ed. Mondadori, Milano 1982, pp. 375-413. Il capitolo intitolato *Lettura di "Mastro don Gesualdo"* fu pubblicato, con lo stesso titolo, in «Prospettive Settanta», n.s., 6 (1984), pp. 191-200. Il capitolo *Regno delle Due Sicilie e Borboni* è la mia introduzione a *I Borboni delle Due Sicilie*, a cura di A. Pecchioli, Roma 1991.

Le recensioni dei due volumi *Palermo* di O. Cancila e *Catania* di G. Giarrizzo, pur scritte al momento dell'apparizione degli stessi

volumi, non poterono poi essere pubblicate in tempo conveniente; e sono, quindi, anch'esse inedite. Degli altri scritti qui raccolti e apparsi in vari giornali sono dati in calce a ciascuno il luogo e la data di pubblicazione. Si avverte, infine, che tutti gli scritti già editi sono stati dall'autore rivisti per l'occasione qua e là nella forma, senza tuttavia apportarvi alcuna modificazione di qualche rilievo.

G.G.

MOMENTI, PROBLEMI, FIGURE